

AVVISO AL PUBBLICO

Abbanoa S.p.A.

*(denominazione e ragione sociale della Società proponente corredata da eventuale logo)***PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA
NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE**

La Società Abbanoa S.p.A. con sede legale in Nuoro
(denominazione della Società) *(Comune o Stato estero)*

(Nu) Via Straullu N° 35 – 80100
(prov.) *(indirizzo)*

comunica di aver presentato in data **30/01/2020** al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

Schema n. 31 "Tirso" - Condotta di alimentazione delle zone costiere del Sinis. ID 2004-532
(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero dell'Ambiente)

e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

(eliminare i titoli ambientali non pertinenti)

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE			
AMMINISTRAZIONE		Tipo di autorizzazione	Stato della richiesta
1	Autorità d'Ambito A.T.O. Sardegna	Parere favorevole	ottenuta
2	Comune di Cabras	conc. Ed.	ottenuta
3	Comune di Nurachi	conc. Ed.	ottenuta
4	Comune di Riola Sardo	conc. Ed.	in fase di ottenimento
5	Comune di San Vero Milis	conc. Ed.	ottenuta
6	Provincia di Oristano	autor.	ottenuta
7	ANAS	autor.	ottenuta
8	Genio Civile di Oristano Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Compatibilità PAI	ottenuta
9	Genio Civile di Oristano	Autorizzazione attravers. fiumi	ottenuta
10	Corpo Forestale di Oristano	autor.	ottenuta
11	Tutela del Paesaggio di Oristano	autor.	in fase di ottenimento
12	Soprintendenza Archeologica, Cagliari	autor.	ottenuta
13	Consorzio di Bonifica di Oristano	autor.	ottenuta
14	Soprintendenza beni architettonici, paesaggio, Patr. Stor., Art., Etno antr. Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	autor.	ottenuta
15	Comitato Tecnico Amministrativo Regionale	approvazione progetto	ottenuta
16	R.A.S. - Assessorato Enti Locali, Finanze, Urbanistica	Parere conformità PPR	ottenuto

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera _____, denominata “_____”
(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs. 152/2006)

(oppure)

Il progetto, di nuova realizzazione, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto d, denominata “acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km”.

(tipologia come indicata nell'Allegato II-bis del D.Lgs.152/2006)

e ricade parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è localizzato nella provincia di Oristano, attraversando i comuni di Cabras – Nurachi - Riola Sardo - San Vero Milis.

Interferisce anche con l'Oasi permanente di protezione faunistica e cattura “Capo Mannu” e l'Oasi LIPU Sale Porcus.

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

Il progetto prevede un'infrastruttura a rete per uso acquedottistico idro potabile di pubblica utilità e rientra nello Schema n. 31 del Nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti della Regione Sardegna.

L'acquedotto in progetto trae origine dall'esistente partitore “Torregrande” nel Comune di Cabras (OR), da cui si deriva una con-dotta del Ø 500 in ghisa sferoidale che si sviluppa per 556,32 m per poi ridursi ad un Ø 400 sempre in ghisa sferoidale per ulteriori 5.534,28 m e quindi divenire un Ø 450 in PVC-A per altri 5.427,61 m; la scelta dei materiali è funzione delle caratteristiche di aggressività dei suoli attraversati.

Dopo questo sviluppo di complessivi 11.518,21 m viene raggiunto il partitore “SINIS”.

Dal partitore “SINIS” la linea acquedottistica proseguirà verso i centri turistici del nord del Sinis per ulteriori 14.434,90 m.

Dopo 1.190,14 m di condotte in ghisa sferoidale del diametro Ø 400 mm si realizza il partitore “CAPO MANNU”, da cui la linea prosegue fino al serbatoio Capo Mannu con uno sviluppo di 13.244,76 m complessivi di cui 11.938,40 m in ghisa sferoidale del Ø 400 e 1.306,36 m in PVC-A del Ø 450 nel tratto di Putzu Idu, tra la spiaggia e lo stagno Salina Manna.

Sintesi degli interventi:

- Condotte : sviluppo complessivo 27.511,07 m

- Previste dal NPRGA al 2041 (15.225,73):

in ghisa sferoidale	Ø 400	sviluppo 13.128,54 m
in PVC-A	Ø 450	sviluppo 1.306,88 m
in ghisa sferoidale	Ø 350	sviluppo 790,83 m

- Non previste dal NPRGA al 2041 ma occorrenti nel medio-breve periodo (12.285,34)

in ghisa sferoidale	Ø 500	sviluppo 556,32 m
in ghisa sferoidale	Ø 400	sviluppo 5.534,28 m
in ghisa sferoidale	Ø 250	sviluppo 767,13 m
in PVC-A PN10	Ø 450	sviluppo 5.427,61 m

- Stazioni di sollevamento

Necessaria nel breve-medio periodo ma non necessaria secondo le previsioni NPRGA al 2041: impianto di Capo Mannu con portata totale pari a 70,50 l/s (con tutte e tre le pompe in funzione), prevalenza 15 m e potenza 16,5 kW.

- Partitori in pressione

Cabras: Ripartisce la portata tra Cabras e il resto della rete; si misura la portata verso Cabras.

Mandrainas: Ripartisce la portata tra lo schema Mandrainas e il resto della rete; si misura la portata verso il Mandrainas (Nurachi).

Sinis: Vengono realizzate solo opere civili e predisposizione all'allacciamento con le opere di adduzione da Sa Cantoniera previste dal NPRGA e di futura esecuzione.

Capo Mannu: Ripartisce la portata tra Is Arenas e Capo Mannu: si prevede la misura della portata sia verso Capo Mannu che (in futuro) verso Is Arenas.

In definitiva, l'opera acquedottistica in progetto consentirà di:

- integrare sensibilmente le attuali risorse disponibili per i centri di Putzu Idu, Mandriola, S'Arena Scoada, Su Pallosu e Sa Rocca Tunda serviti dal serbatoio di Capo Mannu e, qualora le risorse dell'acquedotto risultassero insufficienti (soprattutto nel periodo estivo), si manterrà la miscelazione con le acque provenienti dai pozzi di Is Benas;
- migliorare la sicurezza di approvvigionamento idrico quantitativo e qualitativo, rispetto all'attuale prelievo da pozzi
- integrare con il servizio da Silì le risorse delle schema "Mandrainas", sino agli abitati di Nurachi, Riola e Baratili per coprire le punte di richiesta estiva delle zone turistiche di S. Caterina;
- realizzare l'alimentazione dell' insediamento turistico di Is Arenas.
- soddisfare la domanda crescente di approvvigionamento idrico in relazione alle previsioni di sviluppo urbanistico e turistico di tutti gli insediamenti.

Il tracciato, pur esteso linearmente per oltre 26 chilometri, attraversa un settore territoriale fortemente antropizzato, mantenendosi per lo più addossato a strade carrabili anche di grande traffico (statali, provinciali, comunali) e sfruttando, ove possibile, ponti e attraversamenti preesistenti. Gran parte dell'opera si sviluppa in sotterraneo, a modesta profondità, per cui una volta in esercizio essa non sarà praticamente percepibile nel contesto paesaggistico, con l'esclusione di alcune opere d'arte fuori terra di modesto rilievo. Sono state valutate le possibili interferenze con le Componenti e i Fattori Ambientali, rilevando che le perturbazioni prodotte dall'opera sull'ambiente fisico, biotico e antropico, sia in fase di realizzazione che di esercizio, sono risultate di natura completamente reversibile, a breve termine, limitate spazialmente alla scala locale e di entità lieve o trascurabile, anche a seguito delle misure di mitigazione e contenimento degli impatti opportunamente adottate. Anche l'attraversamento di aree di rilevante interesse naturalistico e conservazionistico potenzialmente vulnerabili, che in prima analisi avevano suggerito la possibilità che si determinassero impatti di rilievo, si è rivelato di scarsa incidenza sulle componenti biotiche di pregio e sugli ecosistemi interessati, con disturbi di lieve entità per lo più limitati alla fase di cantiere.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce o si trova nelle immediate vicinanze dei siti ricadenti nella Rete Natura 2000, come da tabella che segue

N.	Denominazione ufficiale dell'area	Codice area	Tipo area (es.Parco, SIC, ZSC, ZPS)
1	Stagno di Cabras	ITB030036	ZSC
2	Stagno di Cabras	ITB034008	ZPS
3	Is Arenas	ITB032228	SIC
4	Stagno di Sale 'e Porcus	ITB030035	SIC
5	Stagno di Sale 'e Porcus	ITB034007	ZPS
6	Stagno di Putzu Idu (Salina Manna e Pauli Marigosa)	ITB030038	SIC

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome Daniele Piras

Telefono 349.890.5949 Fax _____ e-mail daniele.piras@abbanoa.it

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.